

15.X.82 - Collezioni successive nel mese di aprile
un'ora
Solo 24.000

Olivetti

venditori ambulanti

20 caratteri, un applicativo flessibile e personalizzabile, basato su Unix System V release 4.0, che integra i moduli di front e back store con tutte le informazioni provenienti dalle attività di vendita ed è installabile su sistemi Lsx 5000. Tra i clienti che in Italia utilizzano questa soluzione Olivetti c'è la Coop. Nell'area del front store, Oasis, unito ai registratori di cassa Ors 500, permette di gestire varie forme di pagamento e di rilevare l'andamento del venduto di ogni articolo e di tutto il negozio. Sul fronte del back store, le procedure di Oasis permettono di gestire ordini, movimenti finanziari, personale, inventario e trasferimento merci, esposizione dei prodotti e tutte le altre funzioni tipiche di un grosso centro di vendita. Questo è il presente, ma per il futuro Olivetti sta già pensando a soluzioni multimediali.

Un applicativo flessibile e personalizzabile, basato su Unix System V release 4.0, che integra i moduli di front e back store con tutte le informazioni provenienti dalle attività di vendita ed è installabile su sistemi Lsx 5000. Tra i clienti che in Italia utilizzano questa soluzione Olivetti c'è la Coop. Nell'area del front store, Oasis, unito ai registratori di cassa Ors 500, permette di gestire varie forme di pagamento e di rilevare l'andamento del venduto di ogni articolo e di tutto il negozio. Sul fronte del back store, le procedure di Oasis permettono di gestire ordini, movimenti finanziari, personale, inventario e trasferimento merci, esposizione dei prodotti e tutte le altre funzioni tipiche di un grosso centro di vendita. Questo è il presente, ma per il futuro Olivetti sta già pensando a soluzioni multimediali.

Mirka Ritelli

SISTEMI INFORMATIVI

Tutti gli usi civici in una banca dati

Non sono in molti a ricordare che i cittadini di un Comune hanno diritto di far legna in un certo bosco o pescare in un torrente senza aver bisogno di licenze. Ma questi sono esempi di usi civici, cioè di quei diritti spettanti a una collettività che consistono nel trarre utilità dalle terre e dalle acque di un territorio che può appartenere a privati, o allo stesso ente di cui la collettività fa parte. Il contenuto di tali diritti è determinato da specifiche utilizzazioni (pascolo, legnatico, erbatico, pesca, ecc.). In Italia tutte le terre destinate a usi civici sono tre milioni di ettari e dal 1985, con la legge 431, rientrano tra i beni di particolare valore ambientale. L'ultimo di una serie di disegni di legge preparati dal ministero dell'Agricoltura prevede la massima tutela possibile di questi beni, conservando dove possibile la loro destinazione originaria e il loro carattere di inalienabilità.

Alle Regioni spetterebbe così il compito di censire le terre civiche e di autorizzare i mutamenti di destinazione. La Regione Piemonte ha avviato, nel 1987, il censimento delle terre civiche attraverso un'indagine capillare dei decreti di accertamento emessi dal commissariato e degli elenchi esistenti presso i Comuni. E oggi è la prima, in Italia, ad avere un sistema informatizzato per gli usi civici con uno sportello aperto al pubblico. Si è così scoperto che il patrimonio collettivo in Piemonte ha un'estensione notevole: l'11,49% del territorio regionale, ma in Provincia di Novara arriva a rappresentare il 25% della superficie. Le terre civiche sono per il 43,26% nelle zone montane, il 30,32% nelle collinari e il 26,44% in pianura. La mole dei dati raccolti ha indotto a predisporre con il Csi Piemonte un sistema informativo degli usi civici, costantemente aggiornato,

che non solo risponde alle esigenze di informatizzazione dell'ufficio, ma si integra con altre banche dati ed è consultabile da notai e privati cittadini. Il sistema è composto di due moduli: la banca dati territoriale usi civici, e l'archivio storico dei provvedimenti amministrativi e giurisprudenziali emessi in materia. Il primo è collegato al sistema territoriale e ambientale della Regione, in particolare con la banche dati contenenti informazioni su fogli di mappa e particelle catastali relative a oltre mille comuni piemontesi, su un totale di 1.209. Nel progetto è prevista anche la rappresentazione della situazione attuale del terreno a uso civico e l'interfaccia verso il Catasto e la cartografia. Il sistema usi civici è anche collegato con il centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione che ha due banche dati dedicate: una sui provvedimenti amministrativi (Civiam) e l'altra su quelli giurisprudenziali (Usiciv).

re la complessità

stistiche di calcolo sui dati necessarie alla definizione di obiettivi, budget, previsioni. Quarto e ultimo segmento, l'ambiente di navigazione che consente di accedere a tutte le librerie di «documenti elettronici» già definiti con il Report Generator e di passare dall'uno all'altro con pochi colpi di mouse. Questa breve descrizione non rende, in realtà, molta giustizia a Board. In apparenza, da quanto sopra, si potrebbe dedurre che si tratta di una sorta di «super-spreadsheet» per uso personale. E invece un sistema in grado di gestire interi sistemi informativi di management di organizzazioni complesse, con migliaia di prodotti a catalogo, ampie strutture di vendita, analisi sofisticate di

ritorno sull'investimento o di costo di vendita, simulazioni di budget con uso, nei modelli previsionali, di variabili definibili volta per volta. «E senza dover conoscere nulla in tema di linguaggi informatici — aggiunge Rosi — con uno sviluppo rapido delle applicazioni che non ci risulta abbia eguali in alcun altro sistema di questo tipo». In più, come molti concorrenti nel suo campo, Board ha la possibilità di contenere funzioni di «primo avviso» (early warning) semplicemente assegnando particolari valori di soglia alle variabili e prevedendo procedure di visualizzazione e di messaggio in caso di entrata nelle «zone critiche». Il disegno integrato del sistema.

inoltre, consente di associare in ogni particolare report anche informazioni destrutturate (testi, commenti) alle cifre di analisi. «Nello sviluppo dei sistemi manageriali — dice Rosi — ci siamo infatti accorti di quanto sia importante anche l'aspetto di "percezione" dell'analisi. Per questo abbiamo progressivamente raffinato Board fino a consentirgli la maggiore flessibilità possibile». Di qui il suo successo: nove grandi gruppi europei di taglia internazionale oggi l'hanno adottato per l'analisi delle vendite, di marketing e nella gestione finanziaria. E non è escluso che Board, pacchetto nato non dagli esperti di software ma da un gruppo di consulenti manageriali, non finisca per riservare qualche altra novità di rilievo, anche a breve termine.

G.Ca.

Carla Serra